

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

FRAGALÀ. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

presso la Direzione Distrettuale di Antimafia Catanzaro molti magistrati sono sottoposti a misure di protezione a tutela della loro incolumità personale;

a tal fine risultano loro assegnate autovetture blindate alla cui guida vi sono destinati autisti in ruolo al Ministero della giustizia e in servizio presso l'Ufficio di Procura di Catanzaro;

risulta all'interrogante che, sebbene l'organico degli autisti della Procura della Repubblica di Catanzaro sia al completo, sarebbe stato effettuato e mantenuto da molti anni un distacco di un autista proveniente dalla Procura della Repubblica di Cosenza il quale, pertanto, godrebbe a spese dello Stato, dell'indennità di missione —:

se quanto riferito in premessa corrisponda al vero e, in caso affermativo, se non intenda accertare i motivi di tale distacco, compiuto, a quanto risulta all'interrogante, in assenza dei presupposti di fatto e di diritto richiesti, ponendo fine così ad uno spreco di risorse economiche e procedendo al recupero delle somme indebitamente riscosse e al risarcimento dei danni erariali eventualmente causati. (4-08280)

BUEMI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

martedì 11 novembre 2003, intorno alle ore 16, quattro agenti della quarta sezione della squadra mobile di Torino, su incarico del pubblico ministero Valerio Longhi, si sono recati presso la redazione del settimanale *La Nuova*, a Settimo Torinese, per notificare un decreto di perquisizione nei confronti del capo redattore

del settimanale Renato Dutto (*la Nuova* 13 novembre 2003);

lo scopo di suddetta perquisizione è stato quello di sequestrare tutta la documentazione cartacea ed informatica in possesso di Renato Dutto in merito ad un suo articolo apparso su *La Nuova* giovedì 8 novembre 2003 sulla vicenda di un presunto molestatore di bambini denunciato da due genitori (*La Stampa* 12 novembre 2003); il provvedimento coinvolge anche il direttore del settimanale;

l'articolo di cronaca del giornalista Renato Dutto è stato redatto rispettando la Carta dei Doveri, non citando e non rendendo riconoscibili né il denunciato né le vittime minorenni, rispettando cioè il diritto dei cittadini ad una informazione corretta e puntuale;

gli agenti hanno inoltre comunicato a Renato Dutto di essere stati incaricati di perquisire la redazione del settimanale o qualsiasi altro luogo nella sua disponibilità compresa la perquisizione personale dei presenti e la facoltà di rimuovere eventuali ostacoli fissi;

queste iniziative (ricorrenti nelle redazioni italiane negli ultimi) tendono a limitare la libertà di informazione di un'intera redazione e di ogni singolo giornalista, impedendogli di esercitare il proprio lavoro —:

quali iniziative normative il Ministro competente intenda intraprendere affinché venga rispettato l'articolo 21 della nostra Costituzione che sancisce la libertà di informazione e il diritto di cronaca. (4-08282)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

VIANELLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 3, comma g) della legge 5 febbraio 1992 n. 139, prevede che, tra le

opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici sia prevista anche la « sostituzione del traffico petrolifero in Laguna » di Venezia;

in data 25 novembre 2003, attraverso i quotidiani italiani (ad esempio *il Corriere della Sera*), il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Magistrato alle Acque di Venezia, ha pubblicato la « Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministero dei beni e delle attività culturali, ai sensi della legge 349 del 1986 », per la realizzazione di un « Terminal petrolifero al largo dei lidi veneziani »;

come affermato nella citata « Richiesta di pronuncia »: « Le opere sono tutte situate all'interno del comune di Venezia »;

la legge finanziaria per il 2004 non prevede, ad oggi, poste per il rifinanziamento delle leggi n. 798/84 e n. 139/92 per la salvaguardia di Venezia —:

se, ed in quale forma, il Governo intenda coinvolgere il comune di Venezia nella procedura per la valutazione di impatto ambientale;

con quali risorse il Governo intenda finanziare l'opera. (5-02666)

PISA, DEIANA, DUCA e PANATTONI.
— *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo notizie apparse sulla stampa il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Pietro Lunardi avrebbe individuato come priorità per l'intervento italiano legato alla ricostruzione dell'Iraq, la realizzazione di metropolitane nelle città di Baghdad, Bassora e Mosul, nonché la costruzione di linee ferroviarie ad alta velocità tra le principali città irachene;

secondo le medesime notizie il Ministro avrebbe posto in essere significative attività amministrative preordinate a tale obiettivo, consistenti, tra l'altro, nel coinvolgimento delle società Anas e Trenitalia;

l'affidamento dei lavori per la ricostruzione dell'Iraq, gestito da Cpa (*Coalition Provisional Authority*), Usaid (Agenzia Federale per lo sviluppo Internazionale) e il ministero della difesa locale, ha visto coinvolte sinora esclusivamente imprese statunitensi, britanniche, kuwaitiane e saudite;

dai documenti ufficiali della Cpa e dell'Usaid e anche secondo il parere dell'istituto per il commercio con l'estero italiano, nulla farebbe presagire un prossimo coinvolgimento di imprese italiane salvo per subappalti di valore marginale —:

se quanto esposto corrisponda al vero;

se siano stati commissionati a imprese private o a enti pubblici studi di fattibilità o consulenze a prestazioni professionali di qualsiasi tipo collegate a lavori da realizzare in Iraq;

se, in particolare, per il finanziamento di tali progetti siano previsti da parte del Governo italiano impegni di spesa per 1,3 milioni di euro, e da dove saranno tratti;

quali imprese italiane sono comunque coinvolte in progetti che riguardano le attività di ricostruzione in Iraq. (5-02669)

Interrogazioni a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

a seguito dell'erosione dell'argine causata dall'attività del torrente Chiarone, si è venuta a creare — in località Fornace dei Prati (comune di Pianello Vai Tidone, in provincia di Piacenza) — una situazione di grave pericolo;

richieste di intervento per la sistemazione dell'argine in questione sono state sollecitate al sindaco di Pianello Val Ti-

done e al servizio provinciale del suolo di Piacenza, fin dal 1997 —:

se e quali interventi di sistemazione dell'argine in questione risultino essere stati attivati, dagli organi statali competenti, per ovviare la situazione di pericolo in premessa evidenziata. (4-08259)

GASPERONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dal *Resto del Carlino* del 2 dicembre 2003 si apprende che alcuni pendolari, che si avvalgono dei servizi delle Ferrovie dello Stato, hanno messo in atto una raccolta di firme per protestare contro la soppressione dell'Eurostar 9419 Milano-Pescara delle 17,05;

la soppressione è prevista a partire dal 14 dicembre 2003, giorno dell'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario;

la petizione, contenente centinaia di firme, è stata trasmessa via fax a Trenitalia, al Ministero dei trasporti e agli Assessori competenti di Marche e Abruzzo;

Giacomo Accattoli, civitanovese che lavora a Milano, uno degli ideatori della raccolta di firme dichiara: « Il provvedimento di Trenitalia è del tutto ingiustificato. L'Eurostar ha un considerevole numero di utenti ed in particolare il venerdì è sempre pieno. Il servizio non è stato sostituito con uno equivalente in termini di orario e di tratta coperta. Per noi rimarrebbe solo l'Intercity il venerdì, un treno che fa già parte dell'orario attuale ed è più che pieno »;

già il 19 novembre l'Agenzia Adnkronos batteva la notizia: « I consiglieri regionali Pietro D'Angelo (Verdi), Ottavio Brini (FI), Stefania Benatti (Margherita), Roberto Tontini (Ds) e Gabriele Martoni (Pdc), componenti della quarta Commissione del Consiglio regionale delle Marche (Viabilità e trasporti), in una lettera inviata al presidente della Giunta regionale delle Marche, Vito D'Ambrosio, esprimono

preoccupazione per “la riduzione del servizio di trasporto che incide negativamente sul diritto alla mobilità dei cittadini marchigiani” e richiedono “un intervento fattivo affinché alcuni treni a lunga percorrenza, recentemente soppressi da Trenitalia nella tratta marchigiana, vengano ripristinati” » —:

se non ritenga assolutamente indispensabile adottare le opportune iniziative presso Trenitalia affinché sia ripristinato l'Eurostar 9419, considerato da tutti gli utenti strategico e insostituibile per tutti i pendolari della tratta Milano-Pescara.

(4-08276)

* * *

INTERNO

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

nella Moschea di Bologna l'Imam locale ha tenuto un sermone, in occasione del quale ha espresso solidarietà nei confronti dei cosiddetti « martiri dell'islam »;

non si intende, da parte dell'interpellante, contestare la libertà di religione, bensì chiedere il rispetto della legge italiana e della memoria dei soldati italiani deceduti in Iraq;

si vuole invece fare presente che, da diverso tempo, in Emilia Romagna, molti enti locali pongono in essere una politica di concessione di immobili comunali adibiti a moschee, senza i necessari controlli e verifiche, indispensabili per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini;

questa prassi, ormai ampiamente generalizzata, rischia di determinare situazioni ingestibili o, comunque, la perce-